



Aderente alla  
Federazione  
Associazioni Pronto  
Soccorso



Con il patrocinio di

## Operazione Traversella 2016

Progetto per la realizzazione di un posto di primo soccorso e guardia medica turistica

1. PROMOTORE
2. OBIETTIVI
3. RESOCONTO DI MISSIONE
4. ANALISI DEI RISULTATI
5. BISOGNI ESPRESSI DALLA POPOLAZIONE E FEEDBACK
6. CONCLUSIONI ED ANNOTAZIONI

### 1. PROMOTORE

- **P.AS.MIL.** - Associazione Pubblica Assistenza Milanese ONLUS  
Codice Fiscale 97691650150  
Iscritta al n. MI-692 della Sezione Provinciale di Milano del Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia  
Sede Legale Via Kramer, 17/19, Milano, 20129 (MI)  
Rappresentante Legale il Presidente- Alessio Cortiana  
**In collaborazione con:**  
**Comune di Traversella**  
Codice Fiscale 84003110016  
Via Roma, 1, Traversella, 10080 (TO)  
Sindaco Prof.ssa Renza Colombatto

### 2. OBIETTIVI

- Garantire un servizio complementare a quelli già esistenti, in modo da offrire una continuità nell'assistenza sociosanitaria del paese;
- Favorire l'integrazione tra il personale volontario e la popolazione locale;
- Promuovere la partecipazione sociale e l'attivismo civico e l'integrazione con i volontari;
- Il target di riferimento è individuato nella popolazione traversellese residente e villeggiante.

### 3. RESOCONTO DI MISSIONE

Sono state aperte 87 schede, alcune delle quali si riferiscono a visite successive di persone che sono ritornate. Questo denota un'affluenza più che positiva in generale e l'apprezzamento particolare del servizio da parte di alcuni utenti, dal momento che si sono presentati più volte. Possiamo quindi dire che la risposta generale del paese all'offerta del servizio è più che positiva.

Ciò indica anche che questo è un bisogno sentito dai cittadini e che nel momento in cui viene proposto questo viene adoperato con efficacia.

In tredici casi si è contattata la CO 118, con il conseguente intervento di tre MSB, due MSA, tre HEMS ed una squadra del CNSAS. Altri quattro casi, sempre in contatto con la Centrale 118, vista la patologia in atto (FLC e distorsioni) e la possibilità di essere accompagnato, il paziente si è recato autonomamente in PS, per evitare i tempi necessari per il sopraggiungere dell'Ambulanza [MSB] (40 min). I casi di rifiuto ricovero/trasporto sono stati 8, mentre quelli che hanno visto prestazioni cliniche da parte del servizio di guardia medica turistica sono stati 6 (esclusi quelli che hanno visto poi anche l'intervento del servizio del soccorso sanitario territoriale).

Allo stesso tempo alcuni pazienti, già schedati e non, si rivolgevano ai volontari presenti in postazioni per avere supporto psicologico.

Oltre che nella quotidianità del servizio, anche durante gli eventi pubblici del paese e le serate di festa si è svolto il ruolo di "sorveglianza", prestando assistenza sanitaria a chi ne ha avuto bisogno, rafforzando così nella popolazione il senso di presenza delle istituzioni e di tutela della cittadinanza.

L'apprezzamento di questa presenza si evince dal rapporto che si è stretto tra i volontari e la popolazione locale, che ha vissuto questo servizio come un punto di riferimento, accogliendo calorosamente il personale volontario nella comunità cittadina.

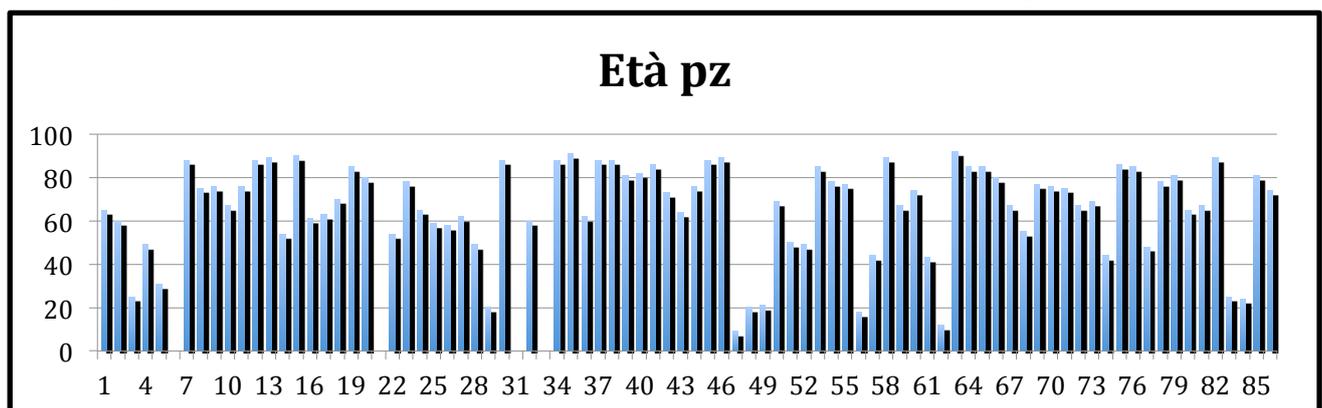
Il potenziale dell'operazione svolta risulta ancor più evidente dalla sinergia con la quale il personale ha collaborato con gli altri enti di soccorso, intervenuti durante il regolare svolgimento dell'attività. In tal senso assume rilievo la collaborazione proficua creatasi con la Stazione dell'Arma dei Carabinieri di Vico Canavese, coi quali si è condivisa l'esperienza in generale e l'attività in due interventi. È da sottolineare anche, nonostante le impasse burocratiche avute con Regione Piemonte, come al momento dell'operatività si è trovato riscontro, supporto e collaborazione più che positiva da parte della Centrale Operativa di Torino e Provincia, così come il personale degli MSB e degli MSA/HEMS ha espresso apprezzamento per il nostro operato in sede di intervento, coi quali si è collaborato proficuamente per la riuscita dei servizi.

Purtroppo è emerso nuovamente quest'anno come i diversi rifiuti di contatto della CO 118 per il trasporto in PS sia legato alle difficoltà logistiche, dovute ai tempi di attesa del mezzo di soccorso e alla dislocazione del presidio ospedaliero (che in un'occasione, ovviamente di urgenza differibile, si è addirittura atteso per un'ora).

Tra i servizi maggiormente apprezzati rientrano quello di rilevazione dei parametri vitali e quello di supporto psico-sociale.

Si evidenzia, quindi, la duplice natura di questo servizio, ovvero, un aspetto prettamente sanitario ed uno sociale; questi due aspetti sono assolutamente complementari ed inscindibili, in una visione olistica della persona e in un'ottica di insieme del territorio. Molto importante è la contestualizzazione del campione di riferimento, poiché ci si rivolge ad un territorio con una popolazione con età media di residenti > 65 e di villeggianti > 51.

Dal punto di vista del soccorso territoriale è da notare la mancanza di presidi e di mezzi, compensata dall'amministrazione comunale e dal Sindaco in maniera privata; in tal senso



è doveroso sottolineare l'impegno diretto del primo cittadino nell'acquisto parziale dei presidi di consumo e nella copertura totale delle spese di vitto ed alloggio dei volontari della P.A.S.MIL.

Anche qui potenzialmente un'azione integrata di diversi soggetti porterebbe ad un rafforzamento e ad un ampliamento del servizio.

A questo punto, per quanto detto finora, si rende necessario sottolineare che, se si potesse trasportare il paziente direttamente verso l'ospedale, si dimezzerebbero i tempi di intervento e il disagio per l'utenza e non sarebbe necessario scoprire postazioni MSB di altre aree (e.g. Castellamonte e/o Ivrea) da dove solitamente arrivano i mezzi di soccorso.

Inutile dire, che se si avesse la postazione estemporanea col mezzo in loco, anche i pazienti sarebbero maggiormente disposti a recarsi in ospedale.

Si può affermare che vi sono le risorse umane, ma mancano/sono da integrare quelle materiali e/o strumentali.

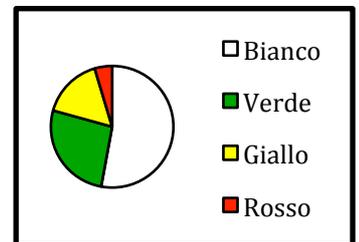
È importante segnalare l'attenzione giornalistica, estremamente positiva, che è stata rivolta all'iniziativa (c.a. 20 articoli).

Rispetto al progetto iniziale non si è riusciti a svolgere la dimostrazione pubblica, poiché l'attività di soccorso è stata molto impegnativa e le risorse umane e materiali non erano sufficienti a garantire con alti standard qualitativi entrambe le attività e si è quindi preferito garantire la continuità dell'attività di pubblica assistenza.

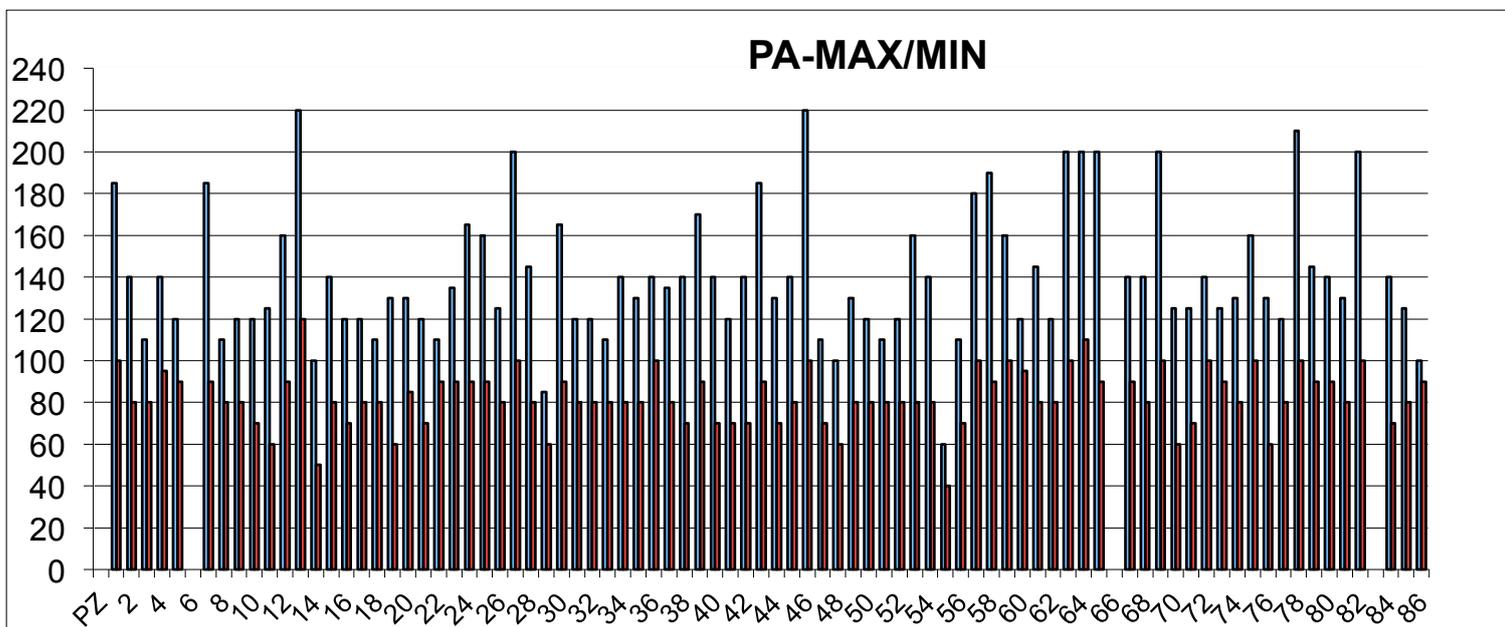
#### 4. ANALISI DEI RISULTATI

Durante il servizio sono stati visitati numerosi pazienti e su alcuni di questi, 87 (vedi Tab-1), sono state aperte schede di valutazione. Grazie ad un rapido esame dei dati raccolti si sono potute elaborare alcune osservazioni sul lavoro svolto:

- 3 pz trasportati in ambulanza dopo nostro soccorso;
- 4 pz inviati in PS con mezzo autonomo dopo nostro intervento;
- 8 rifiuti trasporto in PS;
- 6 interventi di Guardia Medica Turistica;
- 1 intervento congiunto con il CNSAS;
- 3 interventi congiunto con Elisoccorso;
- diversi gli invii da parte del medico di guardia medica turistica al curante;
- i codici bianchi sono stati 46, i verdi 23, i gialli 14 e 4 rossi.



#### Legenda:



## **Eziologia**

- M** - medico
- CH** - chirurgico
- CA** - cardiologico
- N** - neurologico
- P** - psicologico/psichiatrico
- S** - sorveglianza/prevenzione/orientamento
- OT** - orto/trauma

## **Prestazioni**

- MED** - medicazione
- MO** - monitoraggio
- PI** - primo intervento
- IM** - immobilizzazioni
- S** - sorveglianza/prevenzione/orientamento

## **Esito**

- R** - rifiuto ricovero/trasporto
- CO/MSA** - centrale operativa/mezzo di soccorso avanzato
- MSB** - mezzo di soccorso di base
- HEMS** - elisoccorso
- CNSAS** - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- MP** - invio con mezzo proprio
- IC** - invio al curante
- COCA** - continuità assistenziale/guardia medica turistica

## **5. BISOGNI ESPRESSI DALLA POPOLAZIONE E FEEDBACK**

La popolazione ha accolto positivamente l'iniziativa e i volontari rendendoli partecipi della vita quotidiana del paese; tuttavia sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione a questo tipo di iniziativa da parte della gioventù locale.

Le prestazioni fornite sono state molto apprezzate e sono state esternate alcune necessità impellenti:

- Presenza stabile e facilmente accessibile di un'Ambulanza, al fine di abbreviare i lunghi tempi d'attesa altresì necessari all'invio del mezzo da postazioni distanti;
- Riconferma ed estensione della durata del servizio per l'anno prossimo venturo;
- Formazione all'uso del defibrillatore e delle manovre salvavita e di primo intervento;
- Campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione, specialmente giovane, sull'importanza dell'iniziativa;
- Campagna di sensibilizzazione di eventuali sostenitori economici (è da ringraziare in tal senso per quest'anno la PETZL che ha contribuito simbolicamente con 200 euro per la realizzazione dell'iniziativa);
- Sentita necessità della presenza dei volontari del soccorso per garantire sicurezza e affidabilità;
- L'esperienza mette in luce la funzione peculiare di questo servizio, ovvero, quella di intermediario e facilitatore sia nella relazione tra i cittadini, la loro salute e la struttura sanitaria, sia verso le diverse agenzie del sistema sanitario e non solo.
- Un elemento che si è rilevato di grande coerenza con questi rilievi risiede nella sensibilità e collaborazione della stampa locale, che ha portato avanti una copertura

informativa puntuale, sia sulle singole azioni legate al servizio, sia sul senso del servizio.

## 6. CONCLUSIONI E ANNOTAZIONI

Qui l'Associazione trova una conferma della propria mission come una partecipazione informata della comunità relativamente ai processi legati alla propria salute ed una messa in rete della comunità con i diversi servizi istituzionali sanitari e non. Viene messo in luce, inoltre, la necessità di una funzione che leghi un'azione di cittadinanza attiva all'articolazione istituzionale; qui in particolare si è evidenziata l'importanza di una consapevole definizione alla partecipazione del progetto da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Associazione sulla scorta di tutti questi rilievi conferma la disponibilità a partecipare alla definizione e realizzazione di un progetto che copra un periodo più lungo.

Il Presidente  
Dott. Alessio Cortiana